



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

EDIFICIO DI FISICA

CON SEDE A PARMA

PARCO AREA DELLE SCIENZE, 7/A

PIANO DI EMERGENZA

N° 1303

REV. 3 -05/16

PAG. 1 DI 15

PIANO DI EMERGENZA

EDIFICIO DI FISICA



- Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra
- Biblioteca di Fisica

Parco Area delle Scienze, 7/A

Campus - Parma



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

EDIFICIO DI FISICA

CON SEDE A PARMA

PARCO AREA DELLE SCIENZE, 7/A

PIANO DI EMERGENZA

N° 1303

REV. 3 -05/16

PAG. 2 DI 15

PREMESSA

1. STESURA ED EMISSIONE DELLA PROCEDURA	3
2. SCOPO DELLA PROCEDURA	3
3. DEFINIZIONI	3
3.1. <u>UNITA' PRODUTTIVE</u>	3
3.2. <u>RESPONSABILI DELLE UNITA' PRODUTTIVE</u>	3
3.3. <u>COORDINATORE PER L'EMERGENZA</u>	4
3.4. <u>ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO E AL PRIMO SOCCORSO</u>	4
3.5. <u>CENTRO OPERATIVO</u>	4
3.6. <u>ESPERTO QUALIFICATO (E.Q.)</u>	4
3.7. <u>PUNTO DI RACCOLTA</u>	4
4. GESTIONE DELL'EMERGENZA INCENDIO DURANTE L'ORARIO DI APERTURA DELLA STRUTTURA	5
4.1 <u>PERSONALE PRESENTE SUL LUOGO DELL'EMERGENZA</u>	5
4.2 <u>CENTRO OPERATIVO</u>	5
4.3 <u>COORDINATORE PER L'EMERGENZA</u>	6
4.4 <u>ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO E AL PRIMO SOCCORSO</u>	7
4.5 <u>DOCENTI IN AULA e/o LABORATORIO</u>	7
4.6 <u>ESPERTO QUALIFICATO</u>	7
4.7 <u>PERSONALE DELL'ISTITUTO DI VIGILANZA</u>	8
4.8 <u>PERSONE PRESENTI NELL'EDIFICIO</u>	8
4.9 <u>SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</u>	8
4.10 <u>ALLARME AUTOMATICO SEGNALAZIONE INCENDIO</u>	9
5. GESTIONE DELL'EMERGENZA INCENDIO FUORI ORARIO DI APERTURA DELLA STRUTTURA	9
5.1 <u>PERSONALE PRESENTE SUL LUOGO DELL'EMERGENZA</u>	10
5.2 <u>PERSONALE DELL'ISTITUTO DI VIGILANZA</u>	10
5.3 <u>COORDINATORE PER LE EMERGENZE</u>	11
5.4 <u>PERSONE PRESENTI NELL'EDIFICIO</u>	11
6. GESTIONE DELL'EMERGENZA INFORTUNIO O MALORE	12
7. GESTIONE DELL'EMERGENZA TERREMOTO	13
8. GESTIONE DELL'EMERGENZA ATTENTATO	14
9. PUNTO DI RACCOLTA	15
10. DISTRIBUZIONE DELLA PROCEDURA	15
11. ALLEGATI	15



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

EDIFICIO DI FISICA

CON SEDE A PARMA

PARCO AREA DELLE SCIENZE, 7/A

PIANO DI EMERGENZA

N° 1303

REV. 3 -05/16

PAG. 3 DI 15

PREMESSA

La struttura organizzativa universitaria non consente di istituire delle squadre di emergenza, come invece avviene nelle aziende produttive di altro tipo; nella realtà universitaria viene formato un congruo numero di persone per la gestione delle emergenze.

Per queste ragioni il personale è tenuto, durante l'attività lavorativa, a vigilare per cogliere ogni segnale di un eventuale insorgere di emergenza ed a collaborare attivamente al fine di contenere i danni che potrebbero derivarne.

1. STESURA ED EMISSIONE DELLA PROCEDURA

La presente procedura:

- viene redatta ed aggiornata a cura del Settore di Prevenzione e Protezione dell'Università degli Studi di Parma con il contributo dei Responsabili delle Unità Produttive presenti nel sito e degli Incaricati per l'Unità dell'attuazione della Prevenzione e della Protezione, se nominati. Gli aggiornamenti vengono preparati tenendo conto di osservazioni e suggerimenti da parte di tutti gli interessati, con cadenza programmata ovvero a seguito di verifica in occasione delle esercitazioni con simulazione o dopo un'emergenza;
- è approvata ed emessa congiuntamente dai Responsabili di tutte le Unità del sito.

2. SCOPO DELLA PROCEDURA

La presente procedura ha lo scopo di definire i comportamenti che devono essere tenuti dalle persone che sono presenti nell'edificio di Fisica sito in Parma, Parco Area delle Scienze 7/A, nel caso si verifichi una situazione di emergenza.

Questa procedura è oggetto di informazione, formazione ed addestramento mediante esercitazioni e simulazioni.

3. DEFINIZIONI

3.1. UNITA' PRODUTTIVE

Le Unità presenti nel sito sono:

- Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra
- Biblioteca di Fisica

3.2. RESPONSABILI DELLE UNITA' PRODUTTIVE

I Responsabili delle Unità Produttive sono **il Direttore del Dipartimento e il Responsabile della Biblioteca.**



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

EDIFICIO DI FISICA

CON SEDE A PARMA

PARCO AREA DELLE SCIENZE, 7/A

PIANO DI EMERGENZA

N° 1303

REV. 3 -05/16

PAG. 4 DI 15

3.3. COORDINATORE PER L'EMERGENZA

Il Coordinatore per l'emergenza viene individuato nel Responsabile e/o suo delegato dell'Unità Produttiva in cui si è sviluppata l'emergenza.

Il Coordinatore per l'emergenza accentra su di sé l'organizzazione dell'emergenza.

In caso di emergenza generale (terremoto, attentato ecc.), il Coordinatore per l'emergenza diventa la figura più alto in grado tra i Responsabili presenti (si veda allegato).

3.4. ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO E AL PRIMO SOCCORSO

Persone designate per collaborare alla gestione di situazioni di emergenza occorse nei luoghi di lavoro.

3.5. CENTRO OPERATIVO

Locale costantemente presidiato dal quale viene effettuata la comunicazione dell'emergenza.

Nel caso dell'edificio di Fisica il Centro Operativo è individuato nella **Reception** al piano terra

3.6. ESPERTO QUALIFICATO (E.Q.)

Persona che, in materia di radiazioni ionizzanti, possiede le cognizioni e l'addestramento necessari sia per effettuare misurazioni, esami, verifiche o valutazioni di carattere fisico, tecnico o radiotossicologico, sia per assicurare il corretto funzionamento dei dispositivi di protezione, sia per fornire tutte le altre indicazioni e formulare provvedimenti atti a garantire la sorveglianza fisica della protezione dei lavoratori della popolazione. La sua qualificazione è riconosciuta secondo le procedure stabilite nel D.Lgs. 230/95.

3.7. PUNTO DI RACCOLTA

Luogo sicuro esterno all'edificio, individuato e evidenziato nelle planimetrie generali dell'area, nel quale in caso di evacuazione si riuniscono tutti gli utenti della struttura e rimangono a disposizione del Coordinatore dell'Emergenza.

Tale luogo viene individuato con un apposito cartello.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

EDIFICIO DI FISICA

CON SEDE A PARMA

PARCO AREA DELLE SCIENZE, 7/A

PIANO DI EMERGENZA

N° 1303

REV. 3 -05/16

PAG. 5 DI 15

***Durante l'orario di apertura della Struttura
(dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 19.00)***

4. GESTIONE DELL'EMERGENZA INCENDIO DURANTE L'ORARIO DI APERTURA DELLA STRUTTURA

4.1 PERSONALE PRESENTE SUL LUOGO DELL'EMERGENZA

CHIUNQUE


rileva l'originarsi di una situazione di emergenza

- Allerta a voce l'altro personale della zona.
- Interviene, se ne ha le conoscenze opportune, per far cessare la causa (ad es. chiude le valvole di fluidi che sono causa dell'emergenza, toglie corrente, ecc.) ed utilizza i mezzi di emergenza a disposizione (estintori o altro) eventualmente chiedendo la collaborazione e l'aiuto degli altri presenti.
- Se i tentativi non hanno successo:
 - telefona al Centro Operativo (Reception - 0521/905222 oppure 5217 - 6220) e COMUNICA:
 - nome e cognome propri;
 - situazione dell'emergenza in atto e locale interessato;
 - comunica se è coinvolto un locale con presenza di materiale radioattivo
- Esce dal locale in cui si è prodotta l'emergenza chiudendo la porta.

4.2 CENTRO OPERATIVO

Nel momento in cui la persona del Centro Operativo viene avvisata di una situazione di emergenza in atto

- CONTATTA mediante la postazione microfonica:
 - i Coordinatori per l'emergenza delle Unità Produttive;
 - gli Addetti all'antincendio e al primo soccorso delle Unità Produttive.
 - se è coinvolto un locale con presenza di materiale radioattivo telefona all'Esperto Qualificato (0521 - 903718 / 903923) che interviene con un apparecchio di rivelazione.
 -
- Si tiene a disposizione per ulteriori comunicazioni anche in relazione alle disposizioni impartite dal Coordinatore per le emergenze.

	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA EDIFICIO DI FISICA CON SEDE A PARMA PARCO AREA DELLE SCIENZE, 7/A	PIANO DI EMERGENZA N° 1303 REV. 3 -05/16 PAG. 6 DI 15
---	---	--

4.3 COORDINATORE PER L'EMERGENZA

Nel momento in cui viene contattato dalla persona del Centro Operativo, si reca immediatamente presso il luogo dell'emergenza dà indicazioni agli Addetti alla lotta antincendio e primo soccorso per intervenire utilizzando i mezzi di emergenza a disposizione (estintori o altro).


Nel caso in cui gli Addetti alla lotta antincendio e primo soccorso non riescano a far cessare la causa dell'emergenza, il Coordinatore per l'emergenza:

- ordina l'evacuazione dell'edificio mediante la postazione microfonica posta nella reception al piano rialzato - locale 1303_0_030 (vedere p.to 4.10);
- effettua la chiamata ai **Vigili del Fuoco (115)**
- se necessario effettua la chiamata **all'autoambulanza (118)**
- si assicura che gli **Addetti alla lotta antincendio e primo soccorso** coordinino l'evacuazione di tutte le persone presenti nel luogo dell'emergenza
- si assicura che uno tra i presenti comunichi l'evacuazione ai Responsabili delle altre Unità Produttive presenti e non interessate dall'emergenza;
- si assicura che uno degli **Addetti alla lotta antincendio e primo soccorso** si rechi nella zona di arrivo dei Vigili del Fuoco e dell'autoambulanza per fare da guida all'interno del sito
- si assicura che uno degli **Addetti alla lotta antincendio e primo soccorso** accompagni eventuali infortunati sull'autoambulanza

I Responsabili delle altre Unità Produttiva presenti nell'edificio, all'ordine di evacuazione, si assicurano che i propri Addetti alla lotta antincendio e al primo soccorso coordinino l'evacuazione di tutte le persone presenti.

In seguito all'ordine di evacuazione il Coordinatore per l'emergenza:

- chiede all'Area Edilizia l'intervento del Tecnico di zona. (vedi allegato);
- se necessario richiede l'intervento dell'esperto qualificato (vedi allegato):
- avverte il Servizio Prevenzione e Protezione. (vedi allegato)
- al termine dell'emergenza, accerta le condizioni di sicurezza e dà disposizioni perché
 - o venga comunicata la FINE DELL'EMERGENZA
 - o vengano ripristinati gli utilizzi delle utilities eventualmente interrotte nel corso dell'emergenza.
- terminata l'emergenza, trasmette in tempi molto brevi al Servizio Prevenzione e Protezione una relazione sull'EMERGENZA VERIFICATASI, anche con considerazioni sulle CAUSE, sulle MODALITÀ DEGLI INTERVENTI per dominarla, e con PROPOSTE per ridurre i rischi futuri

	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA EDIFICIO DI FISICA CON SEDE A PARMA PARCO AREA DELLE SCIENZE, 7/A	PIANO DI EMERGENZA N° 1303 REV. 3 -05/16 PAG. 7 DI 15
---	--	--

4.4 ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO E AL PRIMO SOCCORSO

Gli addetti alla lotta antincendio e primo soccorso quando vengono contattati:

- si muniscono dei mezzi necessari e si mettono a disposizione del Coordinatore per l'emergenza. Se una o più delle persone contattate al momento dell'emergenza si trovano nei pressi del locale stesso intervengono direttamente per collaborare per far cessare la causa;
- seguono le istruzioni del Coordinatore per intervenire nell'emergenza fino all'arrivo dei Vigili del Fuoco;
- nel caso in cui il Coordinatore per l'emergenza comunichi l'evacuazione, si assicurano che tutte le persone escano dai locali in sicurezza;
- al sopraggiungere dell'ambulanza guidano sul luogo gli operatori;
- al sopraggiungere dei Vigili del Fuoco li guidano sul posto e si tengono a loro disposizione per eventuali collaborazioni.

4.5 DOCENTI IN AULA e/o LABORATORIO

Al segnale di evacuazione (**messaggio vocale**):

- Coordinano l'uscita degli studenti dall'aula e si accertano, **uscendo per ultimi**, che tutti abbiano abbandonato l'aula, assicurando che eventuali studenti in difficoltà siano aiutati da una o più persone. Al piano primo è stata individuata una **zona calma** dove le persone con difficoltà motorie possono sostare in sicurezza in attesa dei soccorsi (vedere planimetrie allegate e affisse lungo i corridoi).

4.6 ESPERTO QUALIFICATO

- Quando viene contattato dal Coordinatore dell'emergenza si reca sul posto dell'emergenza con uno strumento di rivelazione (rivelatore di radioattività).
- Dopo lo spegnimento dà indicazioni sulle modalità per la rimozione dei materiali di scarto prodotti dall'incendio.
- Comunica al Coordinatore per l'Emergenza l'autorizzazione per la ripresa dell'attività nei locali coinvolti nell'incendio in cui è presente del materiale radioattivo, per quanto di competenza.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA
EDIFICIO DI FISICA
CON SEDE A PARMA
PARCO AREA DELLE SCIENZE, 7/A

PIANO DI EMERGENZA
N° 1303
REV. 3 -05/16
PAG. 8 DI 15

4.7 PERSONALE DELL'ISTITUTO DI VIGILANZA

Il personale dell'Istituto di Vigilanza, che si reca sul posto a seguito dell'attivazione dell'allarme automatico antincendio, rimane a disposizione del Coordinatore per l'emergenza e/o degli Addetti alla lotta antincendio e/o degli Addetti al primo soccorso per eventuali interventi di collaborazione durante la gestione dell'emergenza stessa.

4.8 PERSONE PRESENTI NELL'EDIFICIO

Al segnale di evacuazione (**messaggio vocale**):

- lasciano in sicurezza il posto di lavoro;
- abbandonano l'edificio seguendo le vie di uscita d'emergenza o eventuali istruzioni del Coordinatore per l'emergenza e/o degli Addetti alla Lotta Antincendio;
- non usano l'ascensore;
- **danno aiuto ad eventuali persone in difficoltà ad evacuare l'edificio;**
- raggiungono il punto di raccolta (vedi punto 9)

Al piano primo sono state individuate delle zone calme dove le persone con difficoltà motorie possono sostare in sicurezza in attesa dei soccorsi (vedere planimetrie allegate e affisse lungo i corridoi)

4.9 SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il personale del Servizio Prevenzione e Protezione ricevuta comunicazione della situazione di emergenza non domata, se in servizio:

- si reca sul posto;
- collabora col Coordinatore per l'emergenza;
- dà luogo ad eventuali informative e rapporti con Funzionari Universitari ed Enti esterni.



4.10 ALLARME AUTOMATICO SEGNALAZIONE INCENDIO

DESCRIZIONE

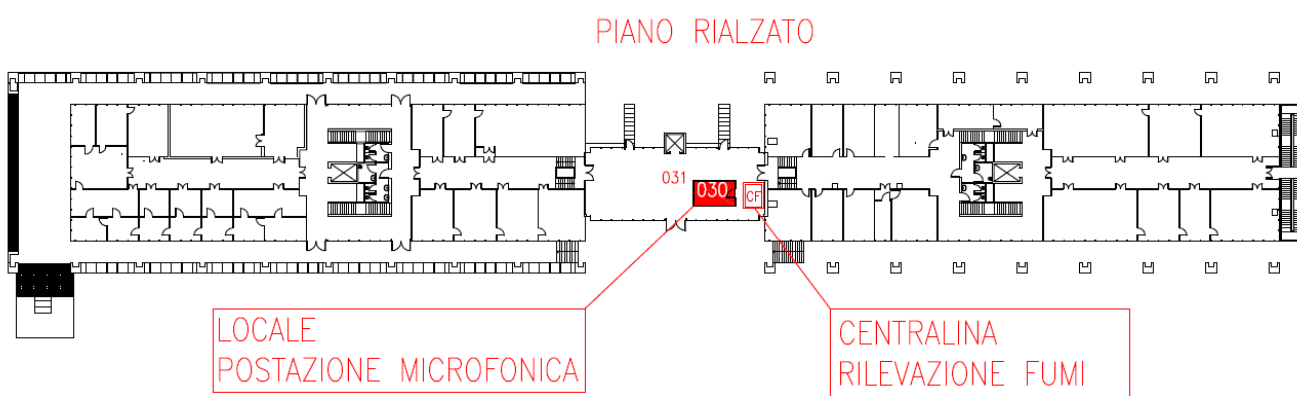
L'impianto di rilevazione automatica d'incendio è costituito da una centrale di comando posizionata nell'atrio di accesso al piano rialzato (1303_0_031), da pulsanti manuali individuati con la scritta "*allarme antincendio*" e da campane; tale impianto è convogliato con l'Istituto di Vigilanza 24/24

FUNZIONAMENTO

All'intervento del 1° pulsante manuale e/o del rilevatore di fumo entrano in funzione con **un suono continuo** le sirene posizionate lungo i corridoi dell'edificio; inoltre la centrale di comando emette un segnale sia acustico (cicalino) e sia visivo (led che lampeggia nella centrale)

PROCEDURA IN CASO DI ALLARME

- Al **suono alternato delle sirene e del cicalino**, il personale dotato delle conoscenze opportune, verificano la causa che ha dato origine al segnale di allarme controllando nella centrale di comando la zona in allarme.
- Nel caso in cui non ci sia una effettiva situazione di emergenza la persona che ha constatato l'errata situazione di allarme si attiva per avvertire il tecnico della Ditta di manutenzione per ripristinate le condizioni di funzionamento dell'impianto.
- Se, invece, il segnale di allarme è stato attivato da una reale situazione di emergenza il Coordinatore per l'emergenza avvia la procedura di intervento così come indicato nel punto 4.
- Il personale dell'Istituto di Vigilanza che si reca sul posto si mette a disposizione del Coordinatore.





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

EDIFICIO DI FISICA

CON SEDE A PARMA

PARCO AREA DELLE SCIENZE, 7/A

PIANO DI EMERGENZA

N° 1303

REV. 3 -05/16

PAG. 10 DI 15

5. GESTIONE DELL'EMERGENZA INCENDIO FUORI ORARIO DI APERTURA DELLA STRUTTURA

Durante queste fasce d'orario non si può escludere l'assoluta assenza di persone nell'edificio, la cui presenza, in quanto sole, li espone ad un maggior rischio.

5.1 PERSONALE PRESENTE SUL LUOGO DELL'EMERGENZA


CHIUNQUE

rileva l'originarsi di una situazione di emergenza fuori dall'orario di lavoro

- allerta altre eventuali persone presenti nelle immediate vicinanze
- compone l'apposito numero dell'Istituto di Vigilanza (vedi allegato); dopo il "pronto", notifica la situazione d'emergenza nel seguente modo:
 - nome e cognome propri
 - via, edificio, piano e sigla identificativa del locale in emergenza
 - eventuale presenza di infortunati ed eventuale necessità di urgente intervento medico
 - natura dell'evento che determina l'emergenza (incendio, scoppio, fuga di gas,)
- la persona che rileva l'insorgere dell'emergenza, se gli è possibile interviene con i mezzi di estinzione a disposizione per contenere l'emergenza.
- si mette a disposizione per eventuali collaborazioni

5.2 PERSONALE DELL'ISTITUTO DI VIGILANZA

- Il personale dell'Istituto di Vigilanza si reca sul posto verifica la causa che ha dato origine alla segnalazione di allarme;
- nel caso in cui l'emergenza sia stata domata da persone presenti sul posto, se necessario, avverte la ditta di manutenzione per ripristinare le condizioni di sicurezza dell'impiantistica;
- nel caso in cui l'emergenza non sia stata domata ordina l'evacuazione dell'edificio mediante la postazione microfonica, (si veda p.to 4.10) in modo da attivare le procedure di evacuazione di eventuali presenti;
- il personale dell'Istituto di Vigilanza chiede in successione, valutando in base alla situazione la priorità necessaria alla sequenza:
 - l'intervento dell'autoambulanza (Tel. 118)
 - l'intervento dei VV.F. (Tel. 115)
- all'arrivo dei VV.F. e dell'ambulanza li guida sul posto;
- al termine dell'emergenza il personale dell'Istituto di Vigilanza compila una relazione da consegnare alla UOS Vigilanza e Logistica.

	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA EDIFICIO DI FISICA CON SEDE A PARMA PARCO AREA DELLE SCIENZE, 7/A	PIANO DI EMERGENZA N° 1303 REV. 3 -05/16 PAG. 11 DI 15
---	--	---

5.3 COORDINATORE PER LE EMERGENZE


- Il Responsabile dell'Unità Produttiva all'emissione della procedura, qualora interessati, comunicano i numeri di telefono dei possibili Coordinatori per l'emergenza alla UOS - Vigilanza e Logistica perché vengano comunicati all'Istituto di Vigilanza assicurando di dare tempestiva comunicazione di tutte le eventuali modifiche.
- Terminata l'emergenza, dà COMUNICAZIONE al Servizio Prevenzione e Protezione dell'EMERGENZA VERIFICATASI, con considerazioni sulle CAUSE, sulle MODALITÀ DEGLI INTERVENTI per dominarla, e con PROPOSTE per ridurre i rischi futuri.

5.4 PERSONE PRESENTI NELL'EDIFICIO

Al segnale di evacuazione (**messaggio vocale**):

- lasciano in sicurezza il posto di lavoro;
- abbandonano l'edificio seguendo le vie di uscita d'emergenza o eventuali istruzioni del Coordinatore per l'emergenza e/o degli Addetti alla Lotta Antincendio;
- non usano l'ascensore;
- **danno aiuto ad eventuali persone in difficoltà ad evacuare l'edificio;**
- raggiungono il punto di raccolta (vedi punto 9)

Al piano superiore sono state individuate delle **zone calme** (pianerottoli della scala esterna) dove le persone con difficoltà motorie possono sostare in sicurezza in attesa dei soccorsi.

	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA EDIFICIO DI FISICA CON SEDE A PARMA PARCO AREA DELLE SCIENZE, 7/A	PIANO DI EMERGENZA N° 1303 REV. 3 -05/16 PAG. 12 DI 15
---	--	---

6. GESTIONE DELL'EMERGENZA INFORTUNIO O MALORE

In caso di infortunio o di malore, l'infortunato, se ne è in grado, o il personale presente avvisa le altre persone presenti nella zona dell'emergenza, il Coordinatore per l'emergenza e gli Addetti al Primo Soccorso.

COORDINATORE PER L'EMERGENZA

Alla notizia dell'infortunio si reca sul posto per verificare l'accaduto.

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Gli Addetti al Primo Soccorso quando vengono contattati si portano sul luogo dove è accaduta l'emergenza e si attivano a stabilizzare le condizioni dell'infortunato, seguendo le procedure indicate durante il corso di formazione; se persistono le condizioni di urgenza tali da meritare una valutazione da parte del personale sanitario:

1. si accertano del numero di persone che devono essere soccorse;
2. raccolgono il maggior numero possibile di informazioni sull'accaduto e sulle condizioni del/degli infortunato/i (stato di coscienza, attività cardio-circolatoria e respiratoria, eventuali lesioni riportate ed evidenti) e sul luogo dove si è verificato l'infortunio/malore (Dipartimento, piano, locale);
3. contattano il 118 rispondendo con calma alle domande degli operatori tenendo presente che saranno inviati soccorsi adeguati a seconda delle informazioni fornite;
4. verrà loro richiesto il numero di telefono dal quale è stata effettuata la chiamata

Uno tra gli Addetti al Primo Soccorso attende l'eventuale arrivo dell'autoambulanza all'ingresso dell'edificio per guidarli su posto dell'infortunio.

Un Addetto al Primo Soccorso o uno dei presenti accompagna sull'autoambulanza l'infortunato al Pronto Soccorso

Presso la sede del CUS Parma è custodito un defibrillatore semiautomatico; in caso di necessità contattare la segreteria CUS al numero 0521 - 905532

Nell'Allegato 1 sono riportati i nominativi del personale abilitato all'uso del defibrillatore all'interno del Campus



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

EDIFICIO DI FISICA

CON SEDE A PARMA

PARCO AREA DELLE SCIENZE, 7/A

PIANO DI EMERGENZA

N° 1303

REV. 3 -05/16

PAG. 13 DI 15

7. GESTIONE DELL'EMERGENZA TERREMOTO

In caso di terremoto tutte le persone presenti nell'edificio:

- interrompono l'attività in corso;
- coloro che operano in laboratorio o su impianti ed attrezzature (ad es. per manutenzione) mettono in sicurezza ciò con cui stanno operando; oltre a sospendere ogni operazione in corso, spengono le fiamme, chiudono le valvole dei fluidi e tolgono l'energia elettrica;
- si allontanano dalle finestre, dalle vetrate, dagli scaffali e in genere da oggetti che potrebbero cadere;
- cercano di portarsi in prossimità di strutture di cemento armato (pilastri, travi) o in alternativa cercano riparo sotto banchi, tavoli, scrivanie, ecc..

Al termine del movimento:

- si portano nel punto di raccolta esterno seguendo i percorsi delle vie di uscita di emergenza;
- non usano ascensori;
- durante tale percorso verificano la presenza di eventuali infortunati e di particolari pericoli prodotti per effetto del sisma: in entrambi i casi chiunque ne rilevi la presenza, deve darne comunicazione immediata al Coordinatore per l'Emergenza o al più qualificato tra i presenti;
- il Coordinatore per l'Emergenza o il più qualificato tra i presenti allo scopo di assicurare che l'edificio venga abbandonato da tutti avvia l'ordine di evacuazione dell'edificio tramite la postazione microfonica presente nella reception (planimetria p.to 4.10).

Il Coordinatore per l'Emergenza o il più qualificato tra i presenti, venuto a conoscenza della presenza di eventuali infortunati o di altri pericoli causati dall'evento, chiede l'intervento dell'ambulanza (tel.118) e/o dei VV.F. (tel.115).

Terminato il fenomeno ed in relazione all'entità dello stesso, il Coordinatore per l'Emergenza o il più qualificato tra i presenti, in caso di lesioni vistose all'edificio, richiede sopralluogo da parte degli uffici competenti prima di riprendere l'attività.

Accertata invece la condizione di sicurezza dispone che venga comunicata la **FINE DELL'EMERGENZA** autorizzando la ripresa delle attività.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

EDIFICIO DI FISICA

CON SEDE A PARMA

PARCO AREA DELLE SCIENZE, 7/A

PIANO DI EMERGENZA

N° 1303

REV. 3 -05/16

PAG. 14 DI 15

8. GESTIONE DELL'EMERGENZA ATTENTATO

Chiunque rileva una situazione di rischio attentato telefona all'Istituto di Vigilanza e COMUNICA:

- nome e cognome propri;
- tutte le informazioni utili a definire la situazione dell'emergenza ;

Il personale dell'Istituto di Vigilanza pervenuto sul luogo dell'emergenza, provvede ad avvertire il Coordinatore per l'emergenza attentato (Persona Reperibile della UOS - Vigilanza e Logistica) che appena informata del fatto nel recarsi sul posto:

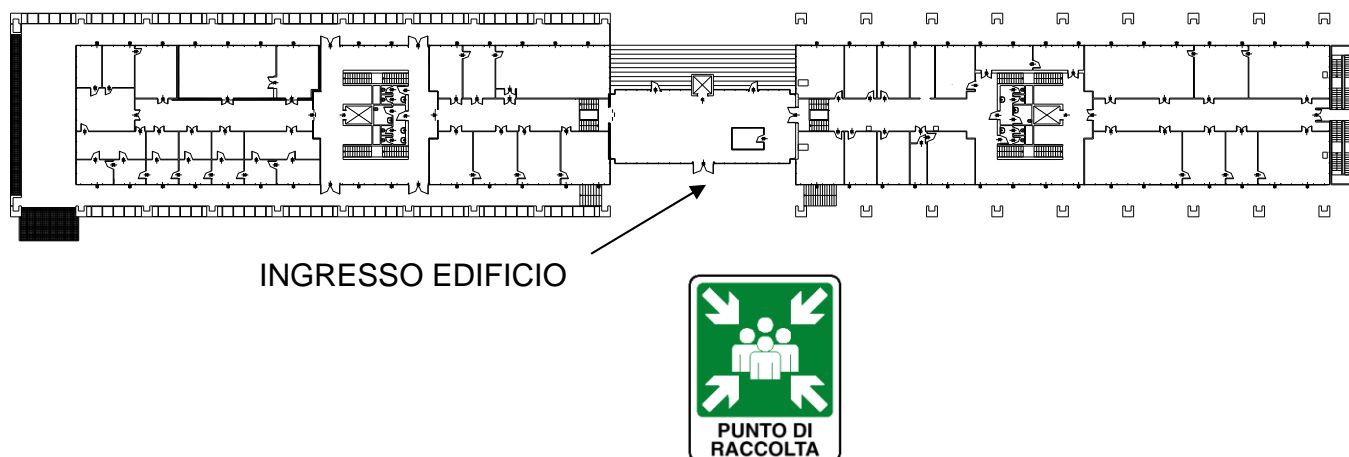
- contatta le autorità di Pubblica Sicurezza;
- si mette in contatto e si coordina col Coordinatore per l'emergenza;
- valutando la situazione dispone perché venga dato il segnale di evacuazione dell'edificio tramite la postazione microfonica presente nella reception (planimetria p.to 4.10).

Al segnale di evacuazione, tutte le persone presenti nell'edificio:

- interrompono l'attività in corso;
- coloro che operano in laboratorio o su impianti ed attrezzature (ad es. per manutenzione) mettono in sicurezza ciò con cui stanno operando; oltre a sospendere ogni operazione in corso, spengono le fiamme, chiudono le valvole dei fluidi e tolgono l'energia elettrica;
- si portano nel punto di raccolta esterno seguendo i percorsi delle vie di uscita di emergenza, portando con sé le proprie borse ed eventuali propri pacchi, ma evitando di toccare pacchi o borse non loro; qualora notino colli o altri fatti sospetti, li segnalano al Coordinatore per l'emergenza attentato;
- rientrano nell'edificio e riprendono l'attività solo dopo il benestare del Coordinatore per l'emergenza.



9. PUNTO DI RACCOLTA



10. DISTRIBUZIONE DELLA PROCEDURA

La presente procedura viene distribuita a cura dei Responsabili delle Unità Produttive a:

- il personale strutturato (Docenti, Ricercatori, Personale Tecnico-Amministrativo) delle Unità presenti nel sito.
- personale non strutturato presente nel sito, costituito da: dottorandi, borsisti, assegnisti, contrattisti
- responsabili delle imprese appaltatrici con personale presente nel sito in assenza di personale dell'Università (ad es. imprese di manutenzione e di pulizia) a cura del Servizio Prevenzione e Protezione nel caso di appalti.

Inoltre il piano di emergenza dopo la sua approvazione verrà pubblicato sulla pagina web del Servizio di Prevenzione e Protezione all'indirizzo <http://www.unipr.it/node/8142>

E' stata redatta una procedura semplificata per il comportamento da tenere da parte degli studenti in caso di emergenza (allegato 3) da distribuire a cura del Dipartimento.

11. ALLEGATI

Allegato 1: elenco nominativi delle persone coinvolte nel Piano di Emergenza.

Allegato 2: planimetrie di emergenza.

Allegato 3: norme di comportamento per gli studenti.